

dice soltanto perchè nel caso eccezionale da lui messo innanzi le ammissioni temporanee debbano segnarsi nel commercio speciale, ma non si rivela perchè nel caso normale le ammissioni stesse, secondo implicitamente egli dichiara di ammettere, debbano iscriversi nel commercio generale. Il Levasseur si propone il dubbio pel quale la sua opinione può essere respinta, ma passa innanzi senza risolverlo.

La soluzione, avviso dell'autore, si presenta semplice e sicura qualora si ricorra al fatto economico, al carattere economico, cioè, delle riesportazioni.

È nella definizione che appartengono al commercio speciale, nell'esportazione, le merci nazionali o nazionalizzate e nell'importazione le destinate al consumo. Ciò rammentato distinguonsi nelle ammissioni temporanee, l'esportazione e relative importazioni delle materie gregge e la riesportazione e la reimportazione delle stesse materie dopo l'elaborazione. Si ragioni separatamente in base a tale distinzione, riferendoci, per semplicità, all'Italia e alla Francia.

L'Italia manda in Francia, per la tintura, della seta tratta o grezza. Per l'Italia è merce nazionale o nazionalizzata, ma non è esportazione effettiva, quindi non può considerarsi come un'esportazione; dovrà considerarsi come merce di transito, ma di un transito di andata e ritorno, cioè di un transito *sui generis* e dovrà quindi segnarsi a parte e se ne sommeranno le cifre nel commercio generale, dove figura anche il transito vero e proprio. È, in sostanza, per noi, una semplice partita di giro, poichè ne riprendiamo di lì a qualche mese il valore contenuto nella riesportazione elaborata. Le statistiche commerciali nostre e francesi restano toccate, prescindendo dal resto, solo pel fatto dell'uscita e della rientrata. La Francia riceve la seta greggia, e questa non è per la Francia nè un consumo materiale, nè un'importazione effettiva e definitiva. Quindi, neppure per la Francia, la seta greggia è da segnarsi sotto il commercio speciale d'importazione, ma a parte, salvo sempre di aggiungerla nel commercio generale.

Passiamo alla riesportazione e alla reimportazione, ossia alle due faccie della stessa operazione. La seta ha ora ricevuto la sua tintura e perciò il suo complessivo costo o valore risulta di due elementi, la materia grezza e l'elaborazione, cioè di due costi, di cui il primo di origine italiana, l'altro d'origine francese. Per rispetto alla Francia, il primo costo non può segnarsi nel commercio speciale di esporta-